

ALLEGATO A

AVVISO Pubblico “DGR n.1557 del 07/10/2024 rimborso dei costi sostenuti per l’attivazione di fidejussioni alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese. Euro 169.340,25 Scheda n.25 Allegato 3 di cui alla DGR n. 1917/2024

SCHEDA DI SINTESI	
Campo di intervento	<i>Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR</i>
Risorse Finanziarie	€ 169.340,25
Soggetti aventi diritto a presentare la domanda	imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese)
Termine ultimo presentazione domande	02/07/2027
Dgr di riferimento	DGR n.1557 del 07/10/2024 e DGR n.909 del 06.06.2025

Art. 1 Finalità e tipologia di intervento

Art. 2 Imputazione dell'intervento

Art. 3 Risorse finanziarie e contributo concedibile

Art. 4 Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Art. 5 Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Art. 6 Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Art. 7 Obblighi dei beneficiari

Art.8 Regime d'aiuto applicabile

Art. 9 Modalità di erogazione del contributo e controlli

Art. 10 Controlli e rispetto della politica antifrode

Art. 11 Responsabili e tempi del procedimento

Art. 12 Clausola di salvaguardia

Art. 14 Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

ELENCO ALLEGATI

Allegato A1 e A1bis – Domanda di ammissione a contributo

Allegato A2 – Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Allegato A3 - Autodichiarazione sul cumulo

Allegato B- Elenco Avvisi pubblici/gare

Articolo 1 – Finalità e tipologia di intervento

Il presente Avviso pubblico dà attuazione alla DGR n. 1557 del 14.10.2024 recante “DGR n.1521 del 07/10/2024 - Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione) - Scheda 25 Fondo di rotazione - Linee guida per il rimborso dei costi sostenuti per l'attivazione di fidejussioni, alle imprese beneficiarie di misure regionali finanziate con fondi pubblici e alle imprese beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario ‘Fondo Credito Nuove imprese’

Con il presente Avviso Pubblico, la Regione Marche intende perseguire le seguenti finalità:

- Contribuire al rilancio ed allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio, supportando le imprese con una misura specifica di rimborso delle spese sostenute per l'attivazione di fidejussioni bancarie o assicurative a fronte di anticipazioni di fondi pubblici;
- Sostenere le imprese nell'accesso al microcredito

L'intervento prevede un contributo a rimborso delle spese sostenute dal 2021, per l'attivazione e mantenimento di fidejussioni bancarie o assicurative, a garanzia delle anticipazioni erogate alle imprese beneficiarie degli interventi regionali del Settore Servizi per l'impiego e politiche del Lavoro (Allegato B). Inoltre, il contributo è destinato anche alle imprese che accederanno al Fondo Credito Nuove Imprese (microcredito) del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria, come previsto dalla Sezione 1b del decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato n. 90 del 02.03.2023.

Articolo 2 – Imputazione dell'intervento

Il presente intervento viene finanziato nell'ambito delle azioni previste dal Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021/27, approvata con DGR n.1521 del 07/10/2024 - Scheda 25 e ss.mm.ii di cui alla DGR n. 1917/2024.

In conformità con gli obiettivi dell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 e della Delibera CIPESS 78/2021, l'intervento è addizionale e omogeneo a quelli già previsti dai programmi finanziati con fondi strutturali 2021-2027, in particolare dall'obiettivo OS 4.e – “Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, omissis” - e finalizzato agli obiettivi di coesione territoriale che possono essere perseguiti tramite interventi di sostegno alle imprese, agli Enti di formazione anche attraverso strumenti finanziari di varia natura, ordinari o nuovi per supportarle nel reperimento di risorse finanziarie.

Articolo 3 – Risorse finanziarie e contributo concedibile

Alla realizzazione del presente intervento è stata destinata, sulla base del riparto delle risorse assegnate alla Regione Marche nell'ambito della Delibera CIPESS 24/2024 afferenti all'Accordo per la Coesione 2021-2027, Fondo di Rotazione FdR, la somma complessiva pari a € 294.340,25 di cui € 169.340,25 è garantita, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che nel deriveranno, dalla disponibilità esistente a carico del capitolo 2150410305 del bilancio 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027. Per la restante quota afferente alle annualità -2028-2029, l'ammontare stanziato è pari a € 164.340,25, e si procederà con successivi atti del Dirigente del Settore ad attivare la spesa a carico del capitolo di riferimento (2150410305 o corrispondente) relativa agli esercizi finanziari dei bilanci in vigore dall'annualità successiva al 2027 nell'ambito delle assegnazioni statali già accertate

Ammontare totale destinato all'intervento: € 294.340,25	
Ammontare totale destinato nel triennio 2025-2027: € 169.340,25	
Annualità 2025: € 50.000,00	
Annualità 2026: € 60.000,00	
Annualità 2027: € 59.340,25	
Ammontare totale destinato al biennio 2028-2029: 125.000,00	

Eventuali economie o risorse aggiuntive che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo l'ordine cronologico delle domande risultate idonee al finanziamento, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili.

3.1. Tipologia di contributo e costi rimborsabili

Il contributo consiste in una somma a titolo di rimborso in regime de minimis, per un importo pari alle spese sostenute e documentate a partire dal 01/01/2021 per l'attivazione e mantenimento della fideiussione comprensive di eventuali spese per rinnovi e proroghe, a fronte di anticipi erogati dalla Regione, a valere su Avvisi Pubblici/gare di cui all'Allegato B*.

I costi rimborsabili comprendono quelli per la stipula e il mantenimento della garanzia. In particolare:

- Commissione o Premi
- Costi di istruttoria
- Imposta di bollo
- Spese di rinnovo
- Spese di registrazione (se sostenute)
- Eventuali spese accessorie (se sostenute)

** L'elenco di cui all'Allegato B sarà aggiornato con nuovi Avvisi o Gare che verranno pubblicati nel corso degli anni 2025, 2026 e 2027.*

I fideiussori possono essere esclusivamente:

- Istituti di credito con sede nei Paesi dell'UE autorizzato ad operare in Italia ed iscritto nell'albo unico delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia;
- Compagnie assicurative con sede nei Paesi dell'UE autorizzato ad operare in Italia ed iscritta nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi (RUI), tenuto dall'IVASS;
- Intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui all'art.106 del TUB

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

1. **le imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese)** indipendentemente dalla forma giuridica e i liberi professionisti (singoli o associati) con partita IVA, beneficiari di contributi regionali a valere su avvisi/gare di cui all'Allegato B, cofinanziati con fondi pubblici e che abbiano sostenuto costi per l'attivazione di fidejussioni bancarie ed assicurative a garanzia di anticipi concessi dalla Regione Marche, al momento della presentazione dell'istanza a valere sul presente Avviso pubblico;
2. **le imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese)**, indipendentemente dalla forma giuridica e i liberi professionisti (singoli o associati) con partita IVA, beneficiari di contributi regionali a valere su avvisi/gare di cui all'Allegato B, cofinanziati con fondi pubblici e che devono sostenere costi per l'attivazione di nuove fidejussioni bancarie ed assicurative a garanzia di anticipi concessi dalla Regione Marche, non ancora scadute al momento della presentazione dell'istanza a valere sul presente Avviso pubblico;
3. **le imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese)**, indipendentemente dalla forma giuridica che saranno beneficiarie del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria– Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese.

Condizioni per presentare l'istanza di rimborso

4.1. I soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono aver sostenuto tutti i costi relativi all'attivazione e al rinnovo di fidejussioni bancarie o assicurative.

Devono essere in possesso della lettera di svincolo rilasciata dal Settore/Dipartimento regionale competente. La suddetta lettera attesta quindi la conclusione dell'intervento finanziato e la liberazione della garanzia fideiussoria.

Pertanto coloro che hanno attivato la fideiussione ma che non hanno ancora ottenuto la lettera di svincolo da parte del Settore di competenza, potranno presentare istanza di rimborso esclusivamente nell'annualità in cui il diritto viene maturato .

4.2 Le imprese di cui al precedente punto 3 potranno presentare istanza a valere sul presente Avviso esclusivamente dopo aver ottenuto il finanziamento di cui Fondo Regionale di ingegneria finanziaria – Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese. Lo specifico Avviso per l'accesso a questo fondo sarà pubblicato nel corso del 2025.

I soggetti richiedenti devono al momento della presentazione della domanda:

- essere, imprese iscritte e attive nel Registro delle Imprese della camera di commercio, o, in caso di liberi professionisti, essere titolari di partita IVA attiva.
- avere la sede legale all'interno dell'UE e avere un'unità produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento;
- essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente, al momento della liquidazione;
- non rientrare nei settori esclusi dall'Art. 1 del Regolamento UE n. 2031/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta UE n. L 352/1 del 24/12/2013;
- non avere avuto un contributo per gli stessi costi ammissibili (divieto del doppio finanziamento)
- essere state beneficiarie di contributi a titolo di anticipi, dietro fideiussione, a valere sugli avvisi pubblici/gare di cui all'Allegato B
- Aver sostenuto le spese per l'attivazione e mantenimento della fideiussione esclusivamente a far data dal 2021

- Non aver avuto o non avere in corso procedimenti di escussione di polizze fideiussorie attivate a garanzia di anticipi erogati dalla Regione Marche, a valere su Avvisi Pubblici di cui all'Allegato B
- Non avere avuto o non avere in corso procedimenti di iscrizioni al ruolo da parte della Regione Marche a seguito di inadempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di restituzione delle somme dovute a valere su Avvisi Pubblici/gare di cui all'Allegato B

Articolo 5 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

La domanda va presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informativo SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

Le domande potranno essere presentate successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche, a partire dal 28. 02.2025 e fino alle ore 10:00 del 02/07/2027, nelle scadenze di cui agli sportelli sotto riportati, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

L'assegnazione dei fondi avverrà con modalità "just in time" attraverso l'apertura di sportelli annuali, con le seguenti scadenze:

Annualità 2025: Risorse € 50.000,00

1° sportello: dalle ore 10:00 del 28 febbraio 2025 ed entro le ore 10:00 del 30/04/2025

2° sportello: dalle ore 10:00 del 2 maggio 2025 ed entro le ore 10:00 del 02/07/2025

Annualità 2026: € 60.000,00

dalle ore 10 del 2 febbraio 2026 ed entro le ore 10:00 del 30/04/2026

dalle ore 10 del 4 maggio 2026 ed entro le ore 10:00 del 02/07/2026

Annualità 2027: Risorse € 59.340,25

dalle ore 10 del 2 febbraio 2027 ed entro le ore 10:00 del 29/04/2027

dalle ore 10 del 3 maggio 2027 ed entro le ore 10:00 del 02/07/2027

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo, che potrà includere una o più fideiussioni (fino a un massimo di 3) per le quali si richiede il rimborso. Le imprese beneficiarie riceveranno un contributo pari alla somma dei contributi spettanti per ciascuna delle fideiussioni incluse nella domanda.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo del valore di € 16,00 va annullata e conservata agli atti.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2 il richiedente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – Carta nazionale dei servizi e CIE – Carta Identità Elettronica.

Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'apposita sezione informativa del sito <http://siform2.regione.marche.it/>.

Si precisa che i dispositivi di firma digitale di norma contengono anche un certificato di autenticazione CNS - Carta Nazionale dei Servizi.

All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande sul presente Avviso, il codice identificativo sintetico è: **Fideiussioni _2025**

La richiesta di contributo viene compilata dal legale rappresentante dell'impresa/libero professionista sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. i.. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75 comma 1 del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i..

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l'ultima domanda pervenuta.

La domanda e la relativa documentazione potranno essere compilate e modificate a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "SALVA"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

Il legale rappresentante dell'impresa dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. Allegato A1 Domanda di contributo generata dalla procedura, comprensiva dell'elenco (Allegato A1 bis) delle fideiussioni per le quali si richiede il contributo e relativo importo delle spese, riportati a titolo esemplificativo;
2. (Allegato A2). Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento 2016/679/UE GDPR), debitamente firmato da dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
3. Allegato A3 - Autodichiarazione sul cumulo

La procedura telematica di trasmissione della domanda di finanziamento prevede le seguenti fasi:

- Autenticarsi su Siform 2;
 - Creare la domanda di contributo;
 - Associare alla domanda un formulario/progetti;
 - Compilare il formulario indicando i dati di massimo tre fidejussioni;
 - Generare l'allegato A1bis utilizzando il pulsante stampa presente in fondo alle pagine del formulario del progetto (viene generato un file in formato PDF);
- Terminata la compilazione del progetto/allegati A1bis, generare la domanda di finanziamento e l'informativa sulla privacy premendo il pulsante "Scarica domanda" (viene generato un file in formato PDF)

Al termine della compilazione del formulario l'utente dovrà:

- convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori ed effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

Si precisa che la domanda di finanziamento e l'informativa sulla privacy (Allegato 1 e Allegato 2 dovranno essere firmate digitalmente."

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, i richiedenti possono consultare il manuale della procedura o contattare il servizio di assistenza raggiungibile

all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071/8063442 o 071/8063600.

La sola convalida non costituisce invio della domanda.

La domanda inviata non è modificabile. Pertanto In caso di presentazione, per errore, di più domande, la Regione istruirà soltanto l'ultima domanda inviata entro il termine di scadenza di presentazione, previsto dal presente Avviso.

Nel caso di correzione di ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco. Per la definizione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande si ha riguardo alla data e all'ora di presentazione della domanda sul sistema informativo Siform2.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Tuttavia, in caso di inadempimenti di carattere puramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, che dovrà pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta, ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Si precisa che la domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Ad esclusivo titolo informativo, in allegato, viene riportato il modello di domanda presente in Siform2 con la precisazione che:

Gli Allegati A1 e A1bis si compilano esclusivamente utilizzando il modello telematico presente su Siform2;

L'Allegati A2 e A3, vanno compilati sul proprio pc sulla base del fac-simile allegato all'avviso, stampato, sottoscritto dal legale rappresentante, scansionato in formato pdf ed allegato nel SIFORM2.

Articolo 6 – Procedura a sportello – just in time

L'intervento viene attuato mediante procedura 'just in time' e l'assegnazione dei fondi avverrà attraverso l'apertura di sportelli periodici per ciascuna annualità, al fine di garantire l'impiego completo delle risorse entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le domande presentate entro le scadenze di ciascuna annualità, come specificato al precedente articolo 5, saranno ammesse a contributo in base alle risorse disponibili per l'annualità stessa. L'ammissione sarà subordinata a un'istruttoria a cura del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro, che verrà effettuata seguendo rigorosamente l'ordine cronologico di presentazione, determinato sulla base dell'ora, minuti e secondi riportati nel numero di protocollo.

L'istruttoria delle domande sarà condotta con cadenza periodica ogni 20 giorni, prendendo in esame le richieste pervenute entro ciascun intervallo temporale di 20 giorni.

L'erogazione del contributo avverrà successivamente all'ammissione e sarà subordinata alla verifica del rendiconto delle spese sostenute dall'impresa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10.

L'istruttoria di ammissibilità, è volta ad esaminare la completezza e la regolarità formale delle domande e della documentazione allegata, nonché sull'identificazione di eventuali cause di inammissibilità che cause che impediscano l'accesso al contributo, come meglio dettagliato di seguito.

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. Se inviate oltre le scadenze previste entro ciascun sportello delle singole annualità (art.5);
2. Se inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 5 (tramite siform2) ;
3. Se prive della documentazione richiesta all'art. 5;
4. Se non debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante richiedente ;
5. Se incomplete di tutti gli allegati richiesti, debitamente firmati, ove richiesto, come specificato all'art 5;
6. Se presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 ("soggetti aventi diritto a presentare domanda");
7. Se presentata da imprese che non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal precedente art. 4 ("soggetti aventi diritto a presentare domanda");
8. Se presentate da imprese non beneficiarie di anticipi erogati o erogabili dalla Regione Marche a valere sugli Avvisi/gare di cui all'Allegato B;
9. Se prevedono il rimborso di spese non sostenute nel 2021
10. Se presentate da imprese per le quali la Regione Marche ha proceduto all'escussione della polizza fideiussoria per inadempimento dell'obbligo di restituzione delle somme dovute, a seguito di decreto di revoca del contributo percepito nell'ambito degli Avvisi Pubblici/gare di cui all'Allegato B dell'articolo 4;
11. Se presentate da imprese per le quali la Regione Marche ha proceduto con l'iscrizione al ruolo per inadempimento nell'obbligo di versamento delle somme dovute e erogate, come previsto dagli Avvisi Pubblici di cui all'Allegato B.

Le domande saranno inoltre escluse se, durante l'attività istruttoria, emergono discrepanze tra le dichiarazioni rilasciate dal richiedente e le disposizioni previste dal presente Avviso pubblico. Durante l'istruttoria, sarà verificato il possesso, da parte dell'impresa richiedente, dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

1. **Verifica tramite visura camerale o partita IVA (nel caso di professionisti)** che attesti che l'impresa è attiva, iscritta alla Camera di Commercio e che la sede legale si trovi all'interno dell'Unione Europea.
2. **Verifica attraverso il sistema SIFORM2** che i richiedenti (impresa/libero professionista) risultino beneficiari di contributi erogati nell'ambito degli avvisi pubblici/gare di cui all'Allegato B, a fronte di presentazione di fideiussione.
3. **Verifica tramite il sistema SIFORM2** che l'impresa/libero professionista non siano coinvolti in procedimenti di escussione o iscrizione al ruolo, come previsto dall'articolo 6, punti 9 e 10.

Nel caso di domande ritenute non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai sensi dell'art. 10 -bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati con decreti dirigenziali sul sito della Regione Marche ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi.Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazioni & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento"

La pubblicazione sul sito tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

I decreti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità delle domande pervenute in ciascuna annualità verranno pubblicati di norma, entro 10 gg dal completamento dell'istruttoria salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l'adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento.

La pubblicazione sul sito dei suddetti decreti è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Articolo 8 – Adempimenti ed obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) inviare la richiesta di rimborso entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo, salvo eventuale proroga concessa (art.10);
- b) Rendicontare esclusivamente le spese sostenute a partire dal 01/01/2021 (art.10.1)
- c) avere, almeno al momento del pagamento del contributo, sede legale e/o operativa nella regione Marche;
- d) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de-minimis;
- e) rispettare il divieto del doppio finanziamento
- f) essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in materia, al momento della liquidazione del contributo;
- g) non operare nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 2023/2831, che riguarda l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea in relazione agli aiuti "De minimis".

Articolo 9 – Regime d'aiuto applicabile

L'intervento viene attuato in applicazione del regime "De minimis" di cui al Reg. UE 2023/2831 e, ove ricorrano le condizioni specifiche, al Reg. (UE) 2023/2832, relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis" per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, l'avviso pubblico attuativo stabilirà l'eventuale cumulabilità del contributo concesso a valere sul presente intervento con altri contributi concessi in base ad altre fonti di finanziamento.

La regola di "De minimis" stabilisce che l'impresa beneficiaria di un aiuto "De minimis" non può, nel triennio solare (36 mesi precedenti dalla data di concessione) ricevere più di 300.000,00 euro di aiuti pubblici, incluso il presente contributo, erogati a titolo di "de minimis". Il contributo concesso è cumulabile con altri aiuti de minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE. 2023/2831. Non sono concedibili aiuti alle imprese escluse dall'art. 1 del Reg. UE 2023/2831.

Prima del decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro di concessione del contributo, la struttura responsabile dell'istruttoria effettua il controllo sugli eventuali aiuti percepiti dall'impresa beneficiaria sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, disciplinato dal Regolamento Ministeriale n. 115 del 31/05/2017, ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i. che sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione de-minimis da rendere a cura dell'impresa istante.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia stata già assegnataria, nel triennio solare di riferimento, di un ammontare di aiuti che superi i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 2023/2831 i contributi non saranno concessi.

Cumulabilità dei Contributi

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento nonché il rispetto del massimale di de-minimis di 300.000,00€ nel triennio solare, il contributo di cui al presente avviso NON è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

L'impresa beneficiaria dovrà rendere l'autodichiarazione sul cumulo di cui all'allegato A3 del presente Avviso. Qualora, nel corso dei controlli sulle autodichiarazioni, dovessero essere riscontrate delle situazioni non corrispondenti a quanto dichiarato il contributo non verrà concesso.

Articolo 10 – Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo spettante sarà erogato in un'unica soluzione, corrispondente al totale delle spese sostenute e dimostrabili per l'attivazione della/e fideiussione/i bancaria o assicurativa, previa presentazione della richiesta di rimborso da parte dell'impresa. La richiesta dovrà essere inserita nel sistema Siform2 (sezione/gestione/progetti/richiesta saldo) entro e non oltre 10 giorni, salvo proroga concessa, dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, pena la decadenza del diritto al contributo.

Il contributo sarà liquidato previa verifica della conformità della seguente documentazione da inserire.

1. **Lettera formale di richiesta del contributo** debitamente firmata dal rappresentante legale richiedente.
2. **Copia della/e della/e garanzie fideiussoria/e*** comprensiva di eventuale contratto o clausola di rinnovo della polizza/contratto esistente, dalla quale risulti:
 - Il fideiussore che ha rilasciato la garanzia;
 - l'impresa beneficiaria della fideiussione;
 - l'Avviso Pubblico di riferimento;
 - l'importo garantito;
 - la durata della garanzia

**Le fideiussioni devono corrispondere a quelle inserite nell' Allegato A1bis presentato in fase di domanda*

3. **Copia della lettera di svincolo** rilasciata dalla Regione Marche
4. **Copia delle spese sostenute e quietanzate**, (come previsto all' art.3.1)
5. **Documentazione attestante il pagamento delle suddette spese** (Bonifico, assegno circolare o assegno bancario dal quale si evinca l'importo pagato e il nominativo del beneficiario, accompagnato da estratto conto bancario attestante l'effettivo esborso finanziario). Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti o con qualsiasi altra modalità di pagamento che non garantisca la piena tracciabilità delle operazioni.

E' possibile richiedere, una proroga motivata di 10 giorni per la presentazione della richiesta di rimborso da inserire in Siform2 nella sezione "documenti richiesti", entro la scadenza del termine previsto.

10.1 Ammissibilità della spesa

Saranno riconosciute esclusivamente le **spese sostenute a partire dal 2021**

Si specifica che L'Allegato B include Avvisi che richiedevano ai beneficiari di attivare una fideiussione, per la quale si presume siano stati sostenuti costi nel 2021. Se, invece, la fideiussione è stata attivata prima del 2021 ma le relative spese sono state sostenute in data antecedente, le spese non saranno riconosciute

10.2. Saranno pertanto ritenute inammissibili e non rimborsabili

- Le spese sostenute in data antecedente al 2021
- Le spese non conformi a quanto previsto dal precedente punto 3.1.
- Le spese non supportate da adeguata documentazione attestante il pagamento (art.3.1.)

Il settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro, in fase di verifica della documentazione attestante le spese sostenute, può richiedere (tramite indirizzo mail indicato nella sezione richiesta saldo) eventuali integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni devono essere inserite entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta. Il mancato invio delle integrazioni nei tempi previsti comporta la non ammissibilità della spesa, che verrà quindi non riconosciuta.

Il mancato inserimento in siform2 della suddetta documentazione ed eventuali integrazioni richieste nei termini previsti, comprensivi di eventuale proroga, equivale a rinuncia a contributo da parte del destinatario e comporta la decadenza del contributo.

La dichiarazione di decadenza verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Espletata la fase di controllo atta a verificare la conformità della documentazione richiesta, il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro approva il decreto di impegno e di liquidazione delle risorse a favore dei beneficiari, previa verifica degli eventuali aiuti percepiti sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), che, a tutti gli effetti, a far data dall'avvio del suo funzionamento, sostituisce la verifica dell'apposita dichiarazione de-minimis da rendere a cura dell'impresa istante.

Tale decreto sarà pubblicato sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

La pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90 e ss.mm.ii.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica della regolarità del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa). Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione.

La Regione Marche ha l'obbligo di pubblicare l'elenco dei beneficiari e l'importo del contributo concesso.

Articolo 11 –Controlli e rispetto della politica antifrode

Verranno effettuati controlli in linea con la DGR n. 1481 del 30.09.2024 "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)"

Nel caso di esito negativo delle verifiche amministrative, su base documentale, di competenza dei controlli di primo livello incardinati presso la Direzione Programmazione integrata risorse nazionali e aiuti di stato, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente”.

Articolo 12 – Decadenza e revoca del contributo e relative penalità applicabili

Al termine delle suddette verifiche, nel caso in cui emerga la necessità di effettuare revoche parziali o totali del contributo liquidato, la Struttura responsabile dei Controlli di Primo Livello provvederà a darne informazione al responsabile del procedimento del Settore regionale competente che procederà all'attivazione delle eventuali procedure di recupero delle somme, mediante avvio di procedimento di revoca ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii, notificato al beneficiario del contributo il quale, entro il termine di 10 giorni decorrente dalla ricezione della suddetta comunicazione, può presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni (memorie difensive e altra documentazione ritenuta idonea).

La revoca del contributo comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la revoca, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art.55 della legge n. 7 del 2011. Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

Articolo 13 - Responsabile e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, è assolto di principio con la presente informativa.

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dott.ssa Simona Pasqualini: email: simona.pasqualini@regione.marche.it; telefono: 071 8063246.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Simona Pasqualini

simona.pasqualini@regione.marche.it

Laura Ruggeri 071 8063248

laura.ruggeri@regione.marche.it

Articolo 14 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso Pubblico comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

Articolo 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati:

Il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” Ing. Andrea Pellei e il Dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del Lavoro” Dott Massimo Rocchi.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27 I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo

(es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.